

“Le nozze gay, una ferita per la pace”

Il Papa attacca anche eutanasia e aborto: “Delitti contro la vita”. È polemica

MARCO ANSALDO

CITTÀ DEL VATICANO—Le nozze gay? «Una grave ferita inflitta alla giustizia e alla pace». Aborto ed eutanasia? «Attentati e delitti contro la vita» che «chi vuole la pace non può tollerare». Queste parole del Papa, espresse ieri nel Messaggio per la Giornata della pace, hanno finito per suscitare un vespaio, con un fiume di reazioni non propriamente positive. Esponenti della sinistra e dei movimenti omosessuali hanno espresso posizioni contrarie, che hanno a loro volta generato discussioni.

Per il Pontefice, i «tentativi» di rendere il matrimonio «fra un uomo e una donna» giuridicamente uguale «a forme radicalmente diverse di unione» sono «un'offesa contro la verità della persona umana». E costituiscono «una ferita grave inflitta alla giustizia e alla pace». Riferendosi poi ad aborto ed eutanasia, Joseph Ratzinger ha affermato che «chi vuole la pace non può tollerare attentati e delitti contro la vita».

Per tutta la giornata è così seguito un fuoco di fila di commenti. Nichi Vendola, presidente di Sinistra Ecologia Libertà, ha detto che «l'omofobia è una fabbrica di intolleranza e di violenza. Vorrei chiedere alla Chiesa cattolica perché questa fuga dal dialogo, dall'ascolto, dal confronto?». Dura la reazione del segretario di Rifondazione comunista, Paolo Ferrero: «Le parole del Papa sono un anatema barbarico, incivile, un attacco sconsiderato a tantissime persone che non meritano di essere additate dalla Chiesa».

E Paola Concia, esponente del Pd: «Se non fosse il Pontefice a parlare, potrebbe sembrare una battuta di Giovanardi o Scilipoti che sono soliti fare propaganda becera sulla pelle delle persone. Mi piacerebbe fare una domanda a Benedetto XVI. Quali sono state le battaglie che nella storia hanno minato maggiormente la pace? Le guerre di religione o le rivendicazioni che chiedono solamente di vedere riconosciuto l'amore fra persone dello stesso sesso?». Domenico Scilipoti, segretario del Movimento responsabilità nazionale, ha replicato:

«E' inaccettabile che l'onorevole Concia si permetta di dare lezioni su quale sia il messaggio cristiano al Santo Padre».

Per Franco Grillini, presidente di Gaynet, «le leggi sui matrimoni gay non sono affatto una ferita per chicchessia ma semplicemente il riconoscimento di diritti umani negati dal clericofascismo». Mentre per il segretario del PSI, Riccardo Nencini, «è il Papa a usare parole da Santa Inquisizione». Il candidato del centrosinistra per la Regione Lombardia, Umberto Ambrosoli, sostiene «l'opportunità di allargare l'esperienza del Comune di Milano del registro delle coppie di fatto all'intero territorio regionale».

Sull'Osservatore Romano, il direttore Giovanni Maria Vian rileva che la Chiesa, nell'esprimere preoccupazione e dissenso sull'ipotesi di nozze gay, non è isolata: «Così sta avvenendo in Francia, dove attorno alle posizioni della Chiesa cattolica contraria al matrimonio omosessuale si stanno ritrovando ortodossi e protestanti, ebrei, musulmani, intellettuali laici». Un dibattito dunque destinato a proseguire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dura reazione della sinistra e dei movimenti omosessuali: “Così cresce l'omofobia”

La scheda



EUROPA

Il matrimonio omosessuale è già legge in molti paesi tra cui Belgio, Svezia, Spagna e Portogallo



SUDAMERICA

In Argentina le nozze gay sono legali: l'Uruguay si prepara a passare una legge simile



AMERICA DEL NORD

Dal 2005 il Canada celebra nozze gay. Lo stesso fanno 9 Stati - su 50 - degli Usa



FRANCIA E INGHILTERRA

La Francia deciderà a gennaio; in Inghilterra i conservatori si sono dichiarati a favore

